

Michele Geremia si è diplomato in Organo e Composizione organistica (Gianluca Libertucci), Clavicembalo (Lia Levi Minzi) e Didattica della musica presso il Conservatorio *Agostino Steffani* di Castelfranco Veneto. Ha conseguito la laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo e la laurea specialistica, col massimo dei voti e la lode, in Musicologia e beni musicali presso l'Università di Padova, Attualmente frequenta la Scuola di dottorato in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo presso l'Università di Padova.

In collaborazione con l'Università di Padova ha pubblicato, per la casa editrice *Diastema* di Treviso, l'edizione critica dell'unico scritto teorico di Agostino Steffani (*Quanta certezza abbia da' suoi principii la musica* e della sua *Psalmodia vespertina*, raccolta di tredici salmi e un *Magnificat* per doppio coro e organo; inoltre ha curato e diretto la prima registrazione integrale della *Psalmodia vespertina* (*Diastema*). Per *Armelin Musica* (Padova) ha curato l'edizione critica della raccolta di mottetti *Sacer lanus quadrifrons* di Agostino Steffani. È titolare dello storico organo G. B. Zordan (1882) della chiesa arcipretale di Sant'Antonio Abate in Marostica (VI).



Parrocchia della Natività della B.V. ai Servi
Vicolo dei Servi, 2
35122 - Padova
servi@diocesipadova.it



ENSEMBLE
SECONDA
PRATTICA

info@secondaprattica.it
www.secondaprattica.it

**Scuola di Dottorato in Storia e critica dei beni
artistici, musicali e dello spettacolo**

Università degli Studi di Padova
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato, 7
35139 Padova

Dipartimento dei Beni Culturali

archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Università degli Studi di Padova



Concerto

ESUBERANZA E VIRTUOSISMO Händel in Italia

Paola Crema
soprano

Ensemble Seconda Pratica
(su strumenti originali)

Michele Geremia
organo, clavicembalo e direzione

Mercoledì 5 giugno 2013 - ore 20:45

Chiesa di Santa Maria ai Servi
via Roma - Padova

Viva il caro sassone!

«È giunto in questa città un sassone, eccellente suonatore di cembalo e compositore di musica, il quale oggi ha fatto gran pompa della sua virtù in sonare l'organo nella Chiesa di San Giovanni, con stupore di tutti». Così Francesco Valesio, il 14 gennaio 1707, descrive nel suo *Diario di Roma* l'arrivo di Händel nella città eterna. Poco più che ventenne, il compositore tedesco partì per l'Italia, secondo Mainwaring il paese «più ambito da compositori, cantanti ed esecutori d'ogni parte del mondo», giungendovi già nel 1706. Dopo un soggiorno a Firenze, si spostò a Venezia dove in tre settimane compose *Agrippina*; fu data ventisette sere ininterrottamente ed ebbe un grandissimo incontro del pubblico. Sempre Mainwaring ci ricorda che «quasi ad ogni pausa il teatro risuonava di grida e applausi, di 'Viva il caro sassone!'». Da Venezia si spostò a Roma, preceduto dalla sua stessa fama dovuta alle prove musicali fiorentine e veneziane.

A Roma fu al servizio dei cardinali Colonna e Pamphili e probabilmente del cardinale Ottoboni, quest'ultimo mecenate anche di Corelli. Qui compose l'oratorio *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* su testo del cardinale Pamphili. Probabilmente al periodo romano risale il *Gloria*, riscoperto nel 2001 alla *Royal Academy of Music* di Londra grazie al professor Hans Joachim Marx dell'Università di Amburgo. L'antifona *Salve regina*, per soprano, 2 violini e organo obbligato, fu eseguita per la prima volta il 19 giugno 1707 (domenica della SS. Trinità) presso la cappella privata del principe Francesco Maria Ruspoli e replicata, il 16 luglio dello stesso anno, nella chiesa di Santa Maria in Montesanto. La *Sinfonia* HWV 339 e la *Triosonata* HWV 390, pur non essendo state composte durante la permanenza in Italia, dimostrano come Händel trasse profitto dalla conoscenza dei maestri italiani.

Partito da Roma, Händel andò a Napoli, dopodiché risalì la penisola visitando nuovamente Roma, Firenze e Venezia. «Essendo stato abbastanza a lungo in Italia per soddisfare l'intento che perseguiva al momento di andarci, - scrive Mainwaring - Händel cominciò a pensare di far ritorno al paese nativo. Non che pensasse che questa sarebbe stata la fine dei suoi viaggi, giacché la sua curiosità non era ancora placata, né lo sarebbe stata finché ci fosse qualche corte musicale che ancora non avesse visto».

PROGRAMMA

Georg Friedrich Händel

(Halle, 1685 - Londra, 1750)

Salve regina HWV 241

per soprano, 2 violini,
organo obbligato e b.c.

Largo - Adagio: Salve regina

Allegro: Eia ergo

Adagissimo: O clemens

Triosonata in sol minore op. II n. 5 HWV 390

per 2 violini e b.c.

Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro

Lascia la spina, cogli la rosa

(da *Il trionfo del Tempo e del Disinganno*)

aria per soprano, archi e b.c.

Sinfonia in si bemolle maggiore HWV 339

per 2 violini e b.c.

Allegro - Adagio - Allegro

Gloria HWV deest

per soprano, 2 violini e b.c.

Gloria in excelsis Deo

Et in terra pax

Laudamus te

Gratias agimus tibi

Domine Deus, Rex caelestis

Qui tollis peccata mundi

Quoniam tu solus sanctus

Cum sancto spiritu

Paola Crema, soprano

Ensemble Seconda Pratica

(su strumenti originali)

Gianpiero Zanocco - Massimiliano Simonetto, violini

Edvige Forlanelli, violoncello

Marco Barbaro, fagotto

Michele Geremia organo, clavicembalo e direzione

Nata a Belluno, **Paola Crema** si è diplomata in canto lirico nel 2004 presso il Conservatorio *Cesare Pollini* di Padova, dove nel 2007 ha ultimato con il massimo dei voti il biennio specialistico in Musica vocale da camera. Ha frequentato vari corsi di perfezionamento ed in particolare ha approfondito la prassi esecutiva della musica barocca con G. Banditelli, P. Vaccari e C. Miatello. Si esibisce come solista sia accompagnata dall'orchestra, sia dall'organo, sia, per quanto riguarda la musica da camera, in duo con il pianoforte.

Nel 2009 ha registrato, in prima esecuzione assoluta, la *Psalmodia vespertina* di Agostino (*Diastema*). Nel 2008 ha cantato come solista nella *Wiener Saal* dell'Universität Mozarteum di Salisburgo in occasione del concerto di musica contemporanea *Portrait Konzert Aulon Naçi*. Dal 2007 fa parte dello *Zipoli Ensemble*. Per quanto riguarda il repertorio contemporaneo nel 2007, nell'ambito della *Settimana di studi danteschi* di Palermo, ha partecipato alla prima esecuzione assoluta del pezzo *Si come nave pinta da buon vento* del M° S. Scodanibbio e ha preso parte all'*XI rassegna "Udine contemporanea"* con un brano inedito di M. Andri. Collabora con diverse formazioni corali.

Ha tenuto delle lezioni concerto sulle forme vocali presso l'Università di Padova, sulla funzionalità vocale e sugli stili in epoche e luoghi diversi presso scuole medie e superiori. Dal 2004 è docente di canto nella scuola di musica di Mel (BL) e dal 2009 anche nella scuola comunale di musica *F. Sandi* di Feltre (BL).

L'Ensemble Seconda Pratica nasce nel 2004 su iniziativa di un gruppo di musicisti interessati all'approfondimento del repertorio del XVII e del XVIII secolo su copie di strumenti originali. In base all'organico richiesto dalle musiche in programma l'ensemble può variare da un minimo di tre elementi fino a raggiungere la formazione orchestrale. Il gruppo ha partecipato alla prima registrazione integrale della *Psalmodia vespertina volans octo plenis vocibus concinenda* di Agostino Steffani. Nel 2011 l'ensemble si è classificato terzo alla selezione nazionale del *REMA* (Réseau Européen de Musique Ancienne). Il gruppo è stato invitato, nell'estate 2012, alla XIX edizione del *Festival Internazionale di Musica da Camera* di Genova e Savona.